SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	01970128
ESC - Ente schedatore	R03
ECP - Ente competente	S27
AC - ALTRI CODICI	
ACC - Altro codice	COMFTC/MNST
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	obiettivo fotografico
OGTT - Tipologia	anastigmatico, simmetrico, a sei lenti
OGTN - Denominazione	Koristka Meridian f:6,8 f=210mm
CT - CATEGORIA	
CTP - Categoria principale	industria, manifattura, artigianato
CTA - Altra categoria	fotografia
CTA - Altra categoria	ottica
CTC - Parole chiave	fotografia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCN - Denominazione	Padiglione Aeronavale
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	1953-
INVN - Numero	6037
STI - STIMA	
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1904
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1930
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTN - Autore nome scelto	Koristka
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	1880/ 1929
AUTH - Sigla per citazione	30000307
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISN - Lunghezza	4,5
MISD - Diametro	6
MIST - Validita'	ca
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Questo obiettivo è costituito da un cilindro in metallo alle cui estremità, in posizione simmetrica, sono inserite due combinazioni di lenti montate su telaietti circolari in metallo. Ciascun elemento è costituito da tre lenti di cui quella centrale positiva e quelle laterali negative.||Da una parte il cilindro è filettato per essere inserito a vite sull'apparecchio fotografico, dall'altra, per l'inserimento di un paraluce. ||All'interno del cilindro, tra le due combinazioni di lenti, è inserito un diaframma a iride, costituito da lamelle in metallo.||La disposizione delle lamelle e quindi l'apertura del diaframma poteva essere modificata ruotando una ghiera concentrica alla sezione del cilindro (attualmente è bloccato).||Sul fronte sono indicate le aperture: da f6,8 a f50.
UTF - Funzione	Obiettivo fotografico universale adatto per istantanee rapide, per ritratti e gruppi, per interni.||Produce immagini molto nitide sia nei ritratti che nei paesaggi.||Con un opportuno diaframma è possibile utilizzare questo obiettivo anche come grandangolo per riprese nel campo tecnico e dell'architettura.||Grazie alla costruzione simmetrica è utilizzabile a brevissime distanze e per ingrandimenti e riproduzioni.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione su metallo
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo/ numeri
ISRP - Posizione	laterale
ISRI - Trascrizione	MERIDIAN F:6.8 F=210mm N° 8823
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione e stampa su targhetta in metallo blu
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo/ numeri
ISRP - Posizione	laterale
ISRI - Trascrizione	MUSEO SCIENZA||6037||MILANO
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	F. Koristka
STMP - Posizione	frontale
STMD - Descrizione	F. KORISTKA MILANO
NSC - Notizie storico-critiche	Sin dalla nascita della fotografia (1839) i produttori di lenti ed obiettivi fotografici si trovarono a dover risolvere, per tentativi, numerosi problemi dovuti agli obiettivi utilizzati.||Lo sviluppo degli obiettivi fotografici procedette in maniera lenta rispetto allo sviluppo degli apparecchi fotografici, soprattutto a causa dell'approccio empirico della maggior parte dei costruttori che preferivano procedere per tentativi al posto che progettare sulla base delle leggi dell'ottica delle lenti sviluppate da Gauss, Petzval, von Seidel, ecc.||I primi obiettivi erano costituiti da lenti singole posizionate in modo tale da ottenere le migliori immagini possibili in determinate condizioni.||Ben presto si pose il problema di rendere gli obiettivi acromatici e furono così introdotti i doppietti (doublet) fissi costituiti da due lenti in sequenza.||Il primo obiettivo usato su un apparecchio fotografico, nel 1839, fu l'acromatico per paesaggi (Achromatic Landscape lens) di C. Chevalier, con apertura f/15 (molto lento).||Presto furono prodotti obiettivi più veloci ovvero con aperture maggiori.||Il passo successivo vide il montaggio di due elementi simmetrici identici collocati in posizioni opposte ad un diaframma fisso, per eliminare le distorsioni (1859) (Doublet lens).||Già durante i primi anni dalla nascita della fotografia, molti produttori di obiettivi provarono gli effetti dell'inserimento di un elemento divergente tra una coppia di lenti convergenti.||Il primo esempio fu il Triplet prodotto da A. Ross nel 1841 per Fox Talbot.||Tra il 1866 e il 1890 venivano prodotti quattro tipi di obiettivi: per paesaggi (Landscape lens), per ritratti (Portrait lens), grandangolo (wide-angle Globe lens), e un obiettivo dalle caratteristiche intermedie denominato Rapid Rectilinear.||Fino al 1890 l'astigmatismo rimase un difetto non controllabile.||Quando nel 1885 E. Abbe e O. Schott della Zeiss Company introdussero lenti a bassa dispersione e con basso indice di rifrazione dette Barium Crown glasses fu in breve possibile produrre obiettivi anastigmatici (Anastigmat lens). La nascita di queste lenti portò alla crezione dei famosi obiettivi denominati Unar, Tessar, Dagor, ecc.||L'obiettivo Meridian della Koristka era costruito secondo lo schema dei Dagor della C. P. Goerz.||Gli obiettivi Dagor vennero progettati da un

	giovane Emil von Höegh nel 1894.||Erano costituiti da due elementi di lenti uguali disposti uno di fronte all'altro intervallati da un diaframma. Ciascun elemento era costituito da tre lenti a menisco incollate, di cui quella centrale negativa e le altre positive, con indice di rifrazione crescente. Le tre lenti lavorando con indici di rifrazione diversi, permettevano di correggere le aberrazioni sferiche e cromatiche, di appiattire il campo evitando l'astigmatismo. L'uso dei due elementi posti simmetricamente eliminavano le aberrazioni trasversali.||La Goerz produsse un prototipo di questo obiettivo che risultò eccellente e valse a von Höegh un posto come progettista di lenti presso di loro, in sostituzione di Carl Moser da poco deceduto.||L'obiettivo prese il nome di Double Anastigmat Goerz, poi contratto in Dagor nel 1904 e fu un enorme successo. Già nel 1895 ne erano state venduti 30.000 sia tra fotografi professionisti che amatoriali e sia nel modello originale che in quello inverso con elemento centrale positivo ed esterni negativi.||Nel 1890 iniziò anche la produzione di teleobiettivi.||Negli anni '30 venne dato nuovo impulso alla creazione di nuovi obiettivi soprattutto per proiezione di pellicole 8, 16, 35mm e per apparecchi fotografici per aerofotografia.||Dopo la Seconda Guerra Mondiale procedette lo sviluppo degli obiettivi per riprese e proiezioni cinematografiche e per apparecchi fotografici.||A partire dagli anni '50 entrarono nel mercato degli obiettivi aziende giapponesi che ben presto presero il posto dei produttori europei grazie ai bassi costi e alta qualità proposti.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCD - Data	2008
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	il diaframma è bloccato
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2009/06/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00494_01
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kingslake, R.
BIBD - Anno di edizione	1989

BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p.90-92
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Ranon, Simona
RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo
AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AN - ANNOTAZIONI	